

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REGISTRO DEI VERBALI ANNO 2021

Verbale N° 1 del 1 FEBBRAIO 2021

DELIBERAZIONE N° 3/CA DEL 1 FEBBRAIO 2021

OGGETTO: Progetto preliminare n.585 anno 2004 "*Sistemazione idraulica Torrente Spina nel Comune di Spoleto - (Campo di deposito ed espansione in loc. Oriolo)*". - CUP E35H20000200003

- Delibera a contrarre per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e relativi servizi tecnici, strumentali e specialistici di supporto alla progettazione per quanto attiene i rilievi topografici, il piano delle indagini geognostiche e la relazione geologica, per un importo complessivo stimato €. 64.961,49 al netto dell'iva e degli oneri previdenziali ove dovuti (importo complessivo lordo €. 82.423,14).

MONTIONI PAOLO	Presidente
LORETI MARCO	Vicepresidente Vicario
PROIETTI DOMENICO	Vicepresidente
ALLEORI ENZO	Consigliere
BALDINI LODOVICO	Consigliere
FAZI LEONARDO	Consigliere
ZUCCARINI STEFANO	Consigliere
BURINI PAOLO	Revisore dei conti
GARGAGLI VALENTINA	Revisore dei conti
MERLETTI GIOVANNI	Revisore dei conti

PRESENTI	ASSENTI
X	
X	
	X
X	
	X
	X
X	
	X
X	
X	

del.

Regione dell'Umbria: approvata; non riscontra vizi di legittimità o osservazioni: Determin. N.

OGGETTO: Progetto preliminare n.585 anno 2004 “*Sistemazione idraulica Torrente Spina nel Comune di Spoleto - (Campo di deposito ed espansione in loc. Oriolo)*”. – CUP E35H20000200003

- Delibera a contrarre per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e relativi servizi tecnici, strumentali e specialistici di supporto alla progettazione per quanto attiene i rilievi topografici, il piano delle indagini geognostiche e la relazione geologica, per un importo complessivo stimato €. 64.961,49 al netto dell'iva e degli oneri previdenziali ove dovuti (importo complessivo lordo €. 82.423,14).

PREMESSO CHE

- il Consorzio ha redatto nell'anno 2004 il progetto preliminare – “Sistemazione idraulica Torrente Spina nel Comune di Spoleto” (Campo di deposito ed espansione in loc. Oriolo) Importo del finanziamento richiesto €.850.000,00;
- l'area oggetto di intervento è ricompresa tra le fasce fluviali di pericolosità idraulica *Tav.PB29 Marroggia - Piano di bacino del Fiume Tevere – 6° Stralcio funzionale – P.S.6 - per l'assetto idrogeologico - P.A.I. -*, adottato dal Comitato Istituzionale ABT con delibera n.114 del 05/04/2006, approvato con D.P.C.M. del 10/11/2006, pubblicato sulla G.U. serie generale n.33 del 09/02/2007 e successivo aggiornamento approvato con D.P.C.M. del 10/04/2013, pubblicato sulla G.U. serie generale n.188 del 12/08/2013;
- il progetto è stato approvato dal Consorzio Bonificazione Umbra con deliberazione del Consiglio n.234/D del 09/08/2004;
- il progetto preliminare è stato trasmesso alla Regione Umbria ed alla Provincia di Perugia per le determinazioni di competenza (nota prot.n.2333 del 18/08/2004);
- la provincia di Perugia – Area Promozione Risorse Ambientali – Servizio Difesa del suolo e gestione idraulica - (al tempo Autorità idraulica competente), a seguito istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. 25 luglio 1904 n.523, comunicava, con nota prot.n.1/140518 del 27/10/2004 assunta al prot.n.3071 del 03/11/2004, la necessità di revisionare il progetto prevedendo varie modifiche ed integrazioni, come dettagliato nel rapporto tecnico in data 20 ottobre 2004;
- la Regione Umbria – Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, con nota pec prot.n.234315 del 16/12/2019 assunta al prot.n.7012 del 16/12/2019, comunicava l'intenzione di procedere all'inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS), individuando tra le priorità regionali l'intervento di cui in oggetto, per il quale si richiedeva ulteriore livello di progettazione eventualmente a disposizione;
- il Consorzio Bonificazione Umbra, con nota pec prot.n.6503 del 21/12/2020, trasmetteva il progetto preliminare in formato digitale al fine dell'inserimento nel sistema ReNDiS, comunicando la predisposizione delle attività per la revisione del progetto in adeguamento alle prescrizioni del menzionato rapporto tecnico del 20 ottobre 2004;

CONSIDERATO CHE

- a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n.205 (legge di bilancio 2018) è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018 relativo alla “*Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art.1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n.205*”, con il quale sono state assegnate a favore della Presidenza del Consiglio dei ministri risorse finanziarie per investimenti in difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idrogeologico, pari a 230 milioni di euro complessivi per il periodo 2018-2020;
- con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019 n.141/BIL è stato istituito nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri il capitolo n.907 “*Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018*”, iscritto nel C.d.R. 1 - Segretariato generale, ove sono confluite le predette somme, per essere in seguito assegnate in gestione al Capo del Dipartimento Casa Italia, unitamente ai relativi poteri di spesa;
- è in corso di redazione il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che dispone quanto segue al seguente articolo 1:

(schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri)

Omissis.....

Articolo 1

- 1. Le risorse disponibili, per l'anno 2020, sul capitolo di bilancio n.907 della Presidenza del Consiglio dei ministri, denominato “*Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018*”, pari a 220.228.324 euro, a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono

da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per essere destinate a interventi per la rimessa in efficienza di opere idrauliche destinate a una pluralità di obiettivi, fra cui la difesa del suolo, la regimazione delle acque e l'equilibrio ecologico dei corpi idrici.

- 2. Il riparto delle risorse è effettuato, con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata, prendendo a riferimento criteri quantitativi relativi a superficie, popolazione, unità locali di imprese, beni culturali, rischio idraulico e rischio da frana, in base ai dati dell'Istituto superiore per la ricerca ambientale - ISPRA e dell'Istituto nazionale di statistica - ISTAT. Gli interventi da proporre dovranno essere prioritariamente finalizzati al recupero ed al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici secondari, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive, prevalentemente agricole. Dovrà altresì essere data priorità ad interventi immediatamente cantierabili o con un avanzato stato di progettazione. Il medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri definisce, altresì, le modalità di rendicontazione della spesa nonché i criteri di selezione e i parametri di valutazione per ogni intervento.
- 3. Al fine di accelerare la realizzazione degli interventi e tenuto, altresì, conto dell'Azione 26 del Piano Proteggi Italia, una quota parte delle risorse, fino al 10 per cento per ogni singola Regione e Provincia autonoma, può essere destinata a coprire spese di adeguamento della progettazione.
- 4. Entro 30 giorni dalla data di registrazione del decreto di cui al comma 2, le Regioni e le Province autonome, in collaborazione con i Consorzi di bonifica, presentano alle Autorità di bacino distrettuale gli elenchi degli interventi e adeguamenti progettuali da finanziare, ai fini del parere di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Gli interventi o gli adeguamenti progettuali a carattere interregionale possono essere suddivisi tra più elenchi, previo coordinamento tra le Regioni e/o le Province autonome interessate.
- 5. Gli elenchi di cui al comma 4 sono integrati da una relazione tecnica che indica, per ciascuno degli interventi e adeguamento progettuale, i dati e le informazioni di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente decreto.
- 6. Il parere di cui al comma 4 è reso entro un termine di 30 giorni dalla data di ricezione dell'elenco, decorso il quale detto parere si considera espresso in termini positivi.
- 7. Entro 15 giorni dall'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di bacino, a cura della Regione o della Provincia autonoma, l'elenco è trasmesso al Dipartimento Casa Italia, per l'approvazione dello stesso in collaborazione con le altre amministrazioni interessate. L'approvazione avverrà una volta verificata la completezza e l'eshaustività degli elementi richiesti ai sensi del comma 5.
- 8. L'attuazione degli interventi e degli adeguamenti progettuali è assicurata dal Presidente della Regione o della Provincia autonoma, in qualità di Commissario straordinario, con i compiti, le modalità e la contabilità speciale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.
- 9. Il Dipartimento Casa Italia assicura il trasferimento dei rispettivi finanziamenti, alle Regioni e alle Province autonome, mediante la seguente procedura: 40% dell'importo finanziato, contestualmente all'approvazione dell'elenco di cui al comma 7; 50% dell'importo finanziato su richiesta dei Soggetti di cui al comma 8, corredata di documentazione che attesti la liquidazione, da parte degli Enti attuatori, della precedente anticipazione nella misura non inferiore all'80%; saldo dell'importo dell'elenco approvato, eventualmente rimodulato, su richiesta dei Soggetti di cui al comma 7, corredata di documentazione che attesti l'avvenuta liquidazione, da parte degli Enti attuatori, delle precedenti anticipazioni nella misura non inferiore all'80% e dell'elenco delle somme necessarie per consentire la chiusura amministrativa di ciascuno degli investimenti programmati. È consentito l'utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione degli interventi anche attraverso la rimodulazione degli elenchi degli interventi da sottoporre all'approvazione del Dipartimento Casa Italia.
- 10. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1075, della legge n. 205 del 2017, il Dipartimento Casa Italia trasmette, entro il 15 settembre di ogni anno a partire dal 2021, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Commissioni parlamentari competenti per materia, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi o degli adeguamenti progettuali finanziati e una previsione aggiornata sugli ulteriori stati di avanzamento, nonché sulle principali criticità riscontrate.
- 11. Ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, il monitoraggio dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali è effettuato tramite la BDAP - Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
- il suddetto schema di decreto cita espressamente il R.D. 13 febbraio 1933, n.215 recante nuove norme per la bonifica integrale e s.m.i., il riconoscimento giuridico dell'ANBI e l'approvazione del relativo statuto con decreto provvisorio dello Stato del 10 luglio 1947, n.1442, l'attività polifunzionale dei Consorzi di bonifica e di irrigazione attraverso la realizzazione e gestione di opere di difesa e regolazione idraulica, di opere di provvista e utilizzazione delle acque a prevalente uso irriguo, di intervento di salvaguardia ambientale, mirata alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare del Paese, contribuendo in tal modo ad uno sviluppo economico sostenibile;

- il quadro economico del progetto preliminare dei lavori prevede un importo totale di €.596.962,00 che si ritiene di incrementare in prima approssimazione ad €.1.400.000,00 al fine di recepire le prescrizioni di adeguamento del progetto di cui in premessa;
- la complessità del progetto dal punto di vista idraulico e sismico richiede specifiche professionalità esterne al Consorzio a cui affidare l'incarico di redazione della progettazione definitiva ed esecutiva e relativi servizi tecnici, strumentali e specialistici di supporto alla progettazione per quanto attiene i rilievi topografici, il piano delle indagini geognostiche e la relazione geologica, per il quale si indica di seguito una prima stima di costo al netto di iva ed eventuali oneri previdenziali, come da parcelle agli atti del Consorzio:
 - €. 30.632,99 progetto definitivo (compreso rilievi topografici)
 - €. 12.089,32 relazione geologica (compreso definizione del piano delle indagini geognostiche)
 - €. 22.239,18 progetto esecutivo**per un importo complessivo stimato pari ad €. 64.961,49, al netto dell'iva e degli oneri previdenziali ove dovuti (importo complessivo lordo €. 82.423,14);**
- per quanto sopra occorre procedere all'affidamento dei servizi indicati individuando la procedura di gara più idonea per addvenire all'aggiudicazione all'interno delle previsioni del D.Lgs n.50/2016 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), con le deroghe di cui al D.L. 16/07/2020 n.76 convertito in Legge 11/09/2020, n.120;

VISTO

- l'art.32, c.2 del D.Lgs n.50/2016, il quale stabilisce che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
- l'art.35 del D.Lgs n.50/2016 nel quale si stabiliscono le soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti, al fine dell'applicazione dello stesso Codice;
- l'art.1, c.1 del D.L. 16/07/2020 n.76 convertito in Legge 11/09/2020, n.120 che stabilisce la deroga all'art.36, c.2 del D.Lgs n.50/2016 e l'applicazione per le procedure di affidamento dei successivi commi 2,3,4 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021;
- l'art.1, c.2, let.a) del D.L. 16/07/2020 n.76 convertito in Legge 11/09/2020, n.120 che consente l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;
- l'art.95, c.3, let.b) del D.Lgs n.50/2016 che consente di procedere, per i servizi di ingegneria e architettura e di altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo inferiore a 75.000 euro, all'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo (a seguito della modifica di cui all'art.1, c.2, let.a) del D.L. 16/07/2020 n.76 convertito in Legge 11/09/2020, n.120);

RAVVISATO CHE

- per quanto sopra, occorre indire la procedura di affidamento dell'attività di progettazione definitiva ed esecutiva e relativi servizi tecnici, strumentali e specialistici di supporto alla progettazione per quanto attiene i rilievi topografici, il piano delle indagini geognostiche e la relazione geologica, al fine del possibile inserimento del progetto nell'elenco regionale degli interventi e adeguamenti progettuali da finanziare di cui all'art.1, c.4 dello schema di DPCM sopra riportato;
- la modalità di affidamento diretto prevista all'art.1, c.2, let.a) del D.L. 16/07/2020 n.76 convertito in Legge 11/09/2020, n.120 applicabile alla presente procedura è opportuno sia preceduta da una verifica di mercato atta ad accertare le migliori condizioni economiche per la Stazione appaltante attraverso l'acquisizione di n.3 preventivi di operatori economici qualificati, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.95, c.3, let.b) del D.Lgs. n.50/2016.
- si procederà con successive proposte alla definizione degli ulteriori affidamenti di servizi tecnici, strumentali e specialistici di supporto alla progettazione sulla base delle richieste specifiche che verranno presentate dall'affidatario dell'incarico di progettazione;

VISTO

- il parere n. 34 del 28.01.2021 redatto dall'Area Tecnica – Settore Progettazioni, Espropriazioni, Direzione Lavori e Gestione GIS;
- il parere in ordine alla legittimità e alla regolarità amministrativa del 01.02.2021;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- a termini dell'art. 23 dello Statuto consortile, con la maggioranza richiesta ed all'unanimità;

DELIBERA

di approvare, relativamente al Progetto preliminare n.585 anno 2004 "*Sistemazione idraulica Torrente Spina nel Comune, di Spoleto - (Campo di deposito ed espansione in loc. Oriolo)*". – CUP E35H20000200003, quanto segue:

- **Delibera a contrarre per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e relativi servizi tecnici, strumentali e specialistici di supporto alla progettazione per quanto attiene i rilievi topografici, il piano delle indagini geognostiche e la relazione geologica, per un importo complessivo stimato €. 64.961,49 al netto dell'iva e degli oneri previdenziali ove dovuti (importo complessivo lordo €. 82.423,14):**
 - ✓ indizione ed espletamento di procedura di appalto per l'affidamento dell'attività di progettazione definitiva ed esecutiva e relativi servizi tecnici, strumentali e specialistici di supporto alla progettazione per quanto attiene i rilievi topografici, il piano delle indagini geognostiche e la relazione geologica, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art.1, c.2, let.a) del D.L. 16/07/2020 n.76 convertito in Legge 11/09/2020, n.120, previa acquisizione di n.3 preventivi di operatori economici qualificati, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.95, c.3, let.b) del DLgs. n.50/2016;
 - ✓ mandato agli Uffici preposti di procedere alla predisposizione di tutti i documenti e gli atti, tecnici e/o amministrativi, per l'espletamento della procedura di affidamento dell'appalto;
 - ✓ facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art.95 c.12 del D.Lgs. n.50/2016, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
 - ✓ forma scritta del contratto d'appalto sottoscritta dalle parti e registrazione se necessario.

IL DIRETTORE
Candia Marcucci
F.to

IL PRESIDENTE
Paolo Montioni
F.to